

Un Appello alle Potenze del Mondo

Il Giudice RUTHERFORD al
ROYAL ALBERT HALL

(Riprodotta dal THE DAILY NEWS,
Londra, 31 Maggio 1915)

Durante la scorsa settimana i membri della
Bibbia hanno avuto la loro Convenzione gene-
rale a Londra. Molti paesi erano rappresen-
tati e i loro rappresentanti. La proposta di ar-

dare una testimonianza ai Governanti del Mondo
fu adottata all'unanimità. Duesette mila
ROYAL ALBERT HALL era gremito di udito-
ranti, a sedere il Giudice Rutherford, Presi-
dente dell'Associazione. Il Signor Hemery oc-
cupava il seggio della Presidenza e, per prima
cosa, diede lettura della Testimonianza, con-
clusa in questi termini:

TESTIMONIANZA AI GOVERNANTI DEL MONDO

Noi, Studenti della Bibbia, riuniti in Convenzione generale, dichiariamo la nostra
obbedienza assoluta, senza restrizioni, al Dio Onnipotente, e, persuasi di adempiere un
dovere ed allo stesso tempo di valore, ed ancora per obbedire al
comandamento di Dio, mandiamo questa Testimonianza alle Potenze governanti del mondo.

PRIMO. Noi crediamo sia di somma importanza che tutti riconoscano che l'Eterno,
Creatore del cielo e della terra è il vero e onnipotente Iddio, e che non ve n'è alcun
altro; che il suo piano, eguagliato all'uomo, è delineato nella Bibbia che è la Sua Parola
di Verità, e che Gesù Cristo è l'escutore dei piani dell'Eterno. E' ormai evidente agli
occhi di tutti che le nazioni della terra si trovano in grande distretta e perplesità e
che calamità più grandi di quelle sperimentate finora le minacciano, che gli sforzi dei
governanti per stabilire un governo centrale sono stati vani; ora, noi dichiariamo che
una sola cosa potrà dare stabilità al mondo, cioè la realizzazione del piano di Dio
riguardo all'umanità. Null'altro potrà dare pace duratura, prosperità, e felicità ai popoli,
e loro è imposta in cui essi governa deve riconoscere questi grandi veriti.

SECONDO. Che la causa dello stato di perplesità e di miseria ora prevalente nel
mondo la è la disobbedienza dell'uomo al vero Dio, e l'aver esso ceduto all'influenza
di Satana, il falso dio. Lucifero era all'origine superiore all'uomo nella scala degli esseri,
ma, a ragione della sua disobbedienza verso Dio, diventò Satana, il Diavolo, l'istigatore
al male, l'avversario di Dio, il più grande nemico dell'uomo; il Maliguo allontanò l'uomo
da Dio e lo indusse a peccare; per questo motivo, l'uomo perdetto il suo diritto alla
vita ed alla felicità. Da quell'epoca l'uomo ha tentato di stabilire governi, ma senza
tenere conto degli insegnamenti della Parola di Dio ed ha ceduto all'influenza di Satana.
Fino ad ora l'idea non si è intronata in Satana e l'uomo, per lasciare a quest'ultimo
la libertà di scegliere fra il bene ed il male e conoscere, per propria esperienza, gli
effetti funesti del male, ma il tempo è venuto in cui Dio si interverrà a favore dei popoli.

TERZO. Gesù Cristo è stato fedele fino alla morte, ed è diventato il Redentore
ed il Liberatore dell'umanità; mentre Egli era ancora su questa terra Egli insegnò che
il tempo giusto per la liberazione del popolo consisteva quando il mondo perveniva
guidato da Satana, perché fin, e che Egli, Gesù Cristo, ritenersi per stabilire il Regno
di Dio, dove la giustizia abiterà, affinché i popoli possano conoscere la retta via e seguirvi;
e per questo motivo Egli insegnò ai suoi discepoli a pregare dicendo: «Venga il tuo
Regno, la tua volontà sia fatta in terra come è fatta in cielo». Ma, nel frattempo,
potenze mondane si sono stabilite allo scopo di regnare sui popoli e di governarli;
queste potenze vengono designate nella Scrittura sotto il simbolo di «bestie» per la
ragione evidente che esse sono il risultato degli sforzi riuniti dei capi commerciali,
politici ed ecclesiastici degli uomini e sono influenzate da Satana, dio di questo mondo;
esse sono state, e sono tuttora, ingiuste, dure e crudeli, e manifestano lo spirito di
Satana, loro invisibile governatore e dio; Ma ora le grida ed i sospiri dell'umanità a
lungo espresso, sono pervenuti al Dio del cielo, che li ascolterà, e libererà l'umanità.

QUARTO. La divina profezia già adempiuta, e che si sta adempiendo, attesta
che il potere temporaneo di Satana è finito, e che l'ora è prossima in cui Gesù Cristo,
Mandante dell'Eterno, e Re legittimo della terra, abiterà dal suo trono Satana, il
maliguo, e comincerà il suo governo di giustizia, che farà regnare la volontà di Dio
sulla terra. Già dal principio del 1914 la divina profezia ha cominciato a verificarsi per
quanto della guerra mondiale, della carestia, della pestilenza, dei terremoti, delle rivoluzioni,
ed il ritorno parziale degli Ebrei in Palestina, seguiti a breve distanza da stato di angoscia
e di perplesità generale delle nazioni. Questa prova dell'adempimento parziale della
divina profezia essendo chiaramente esplicita a coloro che reggono i popoli, una responsa-
bilità inestinguibile pesa su di essi.

QUINTO. Sublime Iddio esista della prova conclusiva che il mondo cattivo è

divini; essi ammettono dunque la legge divina,
e devono perciò essere giudicati e governati da
questa legge. Tale essendo il caso, non sarà
a giustificazione di avere preso la Bibbia come
base delle mie argomentazioni.

Io mi sforzerò ora di dimostrare quali sono
le ragioni dei disordini che regnano nel mondo
all'ora presente e dirò che: (1) La legge di
Geova è stata ignorata o trascurata. (2) Che
attraverso le città potenze mondane sono state
organizzate e si sono succedute ed hanno ora
definito l'apice della grandezza nell'impero
Britannico. (3) Che da ognuna di queste potenze
la frode è stata largamente messa in opera,
sotto il manto della religione, e nel nome del
Dio Onnipotente, e che il Clero è stato l'agente
principale a far uso di quella frode. (4) Che
l'ora è giunta in cui il Dio Onnipotente si farà
conoscere ai popoli ed esprimerà la sua inde-
gnazione contro ogni ipocrisia. (5) Che a questo
fine Geova Dio ha stabilito il Suo Uolo, Suo
Figliolo, sul Trono, investendolo di una piena
autorità. (6) Che il Regno di Dio è il rimedio
compiuto ed unico per tutti i mali umani. (7) Che
i Governanti del mondo dovrebbero una pro-
ferta l'orecchio a questi fatti e agire in conse-
guenza. Un breve accenno alla storia dell'uomo,
alla luce della divina profezia, ci sembra a
questo punto, essenziale.

GEOVA È DIO

Geova, l'Eterno, Creatore del cielo e della
terra, è il solo Dio vivente. A Lui solo appar-
tengono il potere e l'autorità. Egli creò l'uomo
perfetto, dandogli la terra per abitazione, e do-
minò sopra gli animali e tutte le cose in terra
contando Genesi 1:26-27; Genesi 1:28-30; Genesi
2:1-3; Genesi 2:15-17. Dio allora
cambiò il nome di Lucifero in quello di Dragone,
Satana, Serpente, l'Invidioso; tutti questi nomi
rivelano le sue cattive disposizioni. — Apoca-
lisse 20:1-3; Isaia 14:12-15.

Iddio, allora, cacciò l'uomo dall'Eden, lascian-
dolo libero di governare se stesso e non sotto
a Satana l'autorità che gli aveva prima con-
ferita sull'uomo, né gli aiuti di jalluzionario.
Geova indicò all'uomo la via della verità e della
giustizia lasciando libero di scegliere tra il
vero Dio, e Satana, dio del male.

Ben presto gli uomini si organizzarono in cor-
porazioni politiche. Satana, con ogni facilità,
intendeva gli uomini introducendo così la falsità
e la frode nel mondo. Per bell'arte di Geova,
l'avversario indusse gli uomini a chiamarsi col
nome del Signore mentre in realtà essi erano i
sedotti e gli strumenti del Diavolo. Questa fu
l'origine dell'ipocrisia. — Genesi 4:26.

DIO DIMENTICATO

La prima grande potenza organizzata dal-
l'uomo fu l'antico Egitto, governata da Satana,
suo dio invisibile. In Egitto erano domiciliati
gli Israeliti, popolo prediletto di Dio, il quale
Egli voleva punire i suoi piani falliti. Dio fece
di loro una nazione e comissò loro di aderire
ad evoluzione di qualunque altro dio (Esodo
20:14). Gli Israeliti furono oppressi in Egitto,
ma Dio mandò Mosè a liberarli.

BESTIE

Di tutte queste Potenze del mondo è fatta men-
zione da Geova, nella sua parola, ed ognuna di
esse è rappresentata dal Signore sotto il simbolo
di una «bestia» (Daniele 7:3-8) per il motivo
evidente che ognuna di esse è stata dura, cre-
dula, ferace; l'elemento commerciale è freddo,
duro, calcolatore; l'elemento politico, esivamente
diplomazia e senza fede; l'elemento religioso è
ed è stato sempre, pedantemente devoto, ipocri-
ta, fraudolento e seduttore. Gli uni e gli altri ri-
flettono le disposizioni del loro governatore invi-
sibile, il Diavolo. D'accordo in questo con la di-
vina profezia, queste potenze hanno scelto come
emblema una bestia. L'impero Britannico ha ad-
dotato come simbolo, un Leonc.

LA PIU GRANDE DI TUTTE

Non v'ha dubbio che la più grande Potenza
che abbia mai esistito è l'impero Britannico; esso
si vanta, con ragione, di non vedere mai il sole
tramontare sui suoi domini. Da quando esiste
l'impero Britannico, le scienze, le invenzioni,
l'istruzione hanno superato quelle di tutte le
altre epoche: esso è il re della finanza, la prima
forza militare del mondo e nessuno gli si può
paragonare in diplomazia politica; i suoi preli
e pastori sono le guide riconosciute del mondo
occidentale; esso predilige di regnare per au-
torità e per diritto divini. L'impero Britannico,
con altre nazioni, dice di costituire la Cristianità,
ovvero il Regno di Cristo sulla terra, dovè
derivare il nome di cristiani che i sudditi dell'
impero rivendicano; ma la legge dell'Eterno
non è osservata ed il suo nome non è onorato.

Siccome la Gran Bretagna è la più grande Po-
tenza del mondo e dice di rappresentare la
Cristianità e di regnare per diritto divino, una
grave responsabilità le incombe; essendo il vero
centro ed il baluardo della civiltà, presentata
nella Scrittura sotto il simbolo d'una «bestia»,
l'occhio secondo lo stile del governante e la resi-
denza dei governanti qui è la residenza della
«bestia».

Il crollo dell'impero Britannico equivarrebbe
al crollo della civiltà. I suoi dotti governanti
devono vedere che le sue colonne già minac-
ciano rovina. Tutte le altre nazioni del mondo,
soprattutto dalla prospettiva di disastri im-
minenti, amano a tutta forza per un conflitto più
formidabile che la grande guerra testè combi-
nata, perciò, pare di obbedire ad un dovere
sacrosanto, richiamando l'attenzione dei gover-
nanti, colla massima serietà, alla divina pro-
fezia relativa alle potenze di questo mondo, ed
al Regno di Dio, che si sta ora avverando.

Ed ora, io accuso la Potenza Britannica, che
sta a capo della cosiddetta Cristianità, di avere
spontaneamente rifiutato il grande Eterno Iddio
e di avere respinto il Suo Uolo, il Dio, e dico che il
clero di questo paese è responsabile in larga
misura, di questo gran male e siccome l'Uolo
del Signore è stato respinto, la maggiore delle
calamità minaccia il mondo.

REGNO ETERNO

Il piano di Geova proclamato nella Sua
Parola, è di stabilire il Regno della Giustizia,
col Suo Uolo, Suo Figlio, il Messia, quale Re.
Per mezzo dei suoi santi profeti, l'Eterno dis-
crisse le bestiali potenze e regni di questo mon-
do. Il Signore predice che queste potenze guer-
righeranno fra di loro e quindi dichiara che
«al tempo di questi re l'Idolo del cielo farà
sergere un repto che non sarà mai distrutto».